

Enti Locali

Comuni

ROMA CAPITALE

Avviso 30 aprile 2026, n. 1312

Approvazione Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione di n. 14 posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche destinati a produttori agricoli per la vendita di prodotti di produzione propria di cui al settore Alimentare.

ROMA



Municipio Roma V

U.O. Amministrativa

E.Q. SUAP - PUBBLICITA' (S.U.A.P. - OSP PERMANENTI - O.S.P. TEMPORANEE). INSEGNE. ARTIGIANATO.

SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE - O.S.P. PERMANENTI - O.S.P. TEMPORANEE (ESCLUSE LE O.S.P. TEMPORANEE PER EVENTI MUNICIPALI)

Determinazione Dirigenziale

NUMERO REPERTORIO CF/1312/2026 del 30/04/2026

NUMERO PROTOCOLLO CF/89353/2026 del 30/04/2026

OGGETTO: Approvazione Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione di n. 14 posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche destinati a produttori agricoli per la vendita di prodotti di produzione propria di cui al settore alimentare.

IL DIRETTORE

CARLO MARIA L'OCCASO

Responsabile del procedimento: ANTONELLA PERUGINI

Determinazione Dirigenziale firmata digitalmente da:

CARLO MARIA L'OCCASO



PREMESSO CHE

l'art. 11 della legge 30 dicembre 2023, n. 214, nel definire le modalità di assegnazione delle concessioni per il commercio sulle aree pubbliche, ha specificamente previsto che *“A decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche sono rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità, secondo linee guida adottate dal Ministero delle imprese e del made in Italy...”*;

Il successivo comma 3 ha inoltre disposto che *“Le amministrazioni competenti, nell'ambito delle risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente, compiono una ricognizione annuale delle aree destinate all'esercizio del commercio su aree pubbliche e, verificata la disponibilità di aree concedibili, indicano procedure selettive con cadenza annuale nel rispetto delle linee guida di cui al comma 1...”*;

A sua volta la Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 101 del 18 maggio 2023, con la quale sono state approvate modifiche alla Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 108 del 10 settembre 2020, concernente il “Regolamento delle attività commerciali sulle aree pubbliche” ed effettuata ripubblicazione integrale del relativo testo, all'art. 3, comma 5, ha previsto che *“Ai sensi dell'art. 28 comma 3 del D.Lgs. n. 114/1998 e dell'art.45 della L.R. Lazio n. 22/2019, l'autorizzazione per l'esercizio dell'attività di vendita su aree pubbliche mediante l'utilizzo di un posteggio e la relativa concessione di posteggio sono rilasciate contestualmente dal Municipio ove ha sede il posteggio stesso, ad eccezione di quanto previsto per le attività delle “rotazioni”. A tale scopo i Municipi dovranno adottare ed aggiornare annualmente Piani Municipali del Commercio su Area Pubblica, che individuino tutti i posteggi ove è possibile esercitare l'attività di commercio su area pubblica.”*;

Con Deliberazione del Consiglio del Municipio Roma V n. 24 del 27/10/2025, è stato quindi approvato il vigente Piano del Commercio su Aree Pubbliche del Municipio Roma V- Anno 2025, nel quale è stata effettuata la ricognizione e prevista la messa a bando anche dei posteggi fuori mercato nelle aree concedibili ai produttori propri;

ai sensi dell'art. 11 di cui alla D.A.C. n. 101/2023 le concessioni per i posteggi sono assegnate a seguito di Avviso Pubblico e quest'ultimo deve essere pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, secondo quanto previsto dall'art. 45 del Testo Unico del Commercio, contenuto nella legge Regione Lazio n. 22/2019 e ss.mm.ii.;

Con Direttiva n. 43 del 29/04/2026 prot. CF/89025/2026 la Giunta del Municipio Roma V ha fornito indirizzo al Direttore Apicale per disporre l'approvazione e la pubblicazione dell'Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione dei seguenti n. 14 posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche destinati a produttori agricoli per la vendita di prodotti di produzione propria di cui al settore alimentare:

1. VIA PRENESTINA, 371/373
2. VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 94
3. VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 2
4. VIA LEONARDO BUFALINI tra il civico 46 e il distributore di carburante ERG direzione VIA GIOVANNI MAGGI
5. LARGO COCCONI -SQUARE CENTRALE - con la seguente prescrizione: *i mezzi adibiti al trasporto non dovranno nè fermarsi, nè sostare su entrambe le carreggiate di Largo Cocconi comprese tra Via G. Cocconi e Via G. Gussono/Via M.Tenore, in quanto interessate dal transito di mezzi di trasporto pubblico su gomma;*
6. VIA ANAGNI altezza civici 79/81
7. LARGO RAFFAELE PETTAZZONI altezza civici 46/48
8. VIALE PARTENOPE, 52
9. VIALE PARTENOPE, 78/80
10. VIA TOR DE SCHIAVI, 293/295
11. VIALE PALMIRO TOGLIATTI altezza civico 865 angolo via degli Olivi
12. VIA DEI BERIO fronte civico 91
13. VIA FILIPPO PARLATORE, 33 (lato esterno marciapiede)
14. VIA DEI CASTANI, 254/256

CONSIDERATO CHE

le Linee Guida ministeriali di cui al citato art. 11 della legge 214/2023 non risultano ancora approvate;

nella predetta D.A.C. 101/2023 sono stabiliti dettagliati criteri per il rilascio delle concessioni sui posteggi su aree pubbliche;

si rende pertanto necessario approvare lo schema di avviso pubblico ed i relativi allegati, parti integranti e sostanziali del



presente atto, da pubblicare all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale di cui al portale istituzionale www.comune.roma.it, sulla home page del sito istituzionale del Municipio Roma V, nella sezione "Tutti i Bandi, Avvisi e Concorsi" e sul B.U.R. Lazio;

si rende altresì necessario nominare il Responsabile del Procedimento ex art. 5 Legge n. 241/90 e ss.mm.ii., individuato nella E.Q. dell'area Commercio su Aree Pubbliche municipale, Dott.ssa Antonella Perugini;

con successivo provvedimento sarà nominata una Commissione giudicatrice interna all'Amministrazione municipale per l'esame delle istanze che perverranno nei termini stabiliti dall'Avviso stesso.

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. n. 114 del 31 marzo 1998 e ss.mm.ii.;

Visto il D.lgs. n. 59 del 26 marzo 2010 e ss.mm.ii.;

Vista la Direttiva 2006/123/CE (cosiddetta Bolkestein);

Vista la Legge n. 214 del 30 dicembre 2023 e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000 e ss.mm.ii.;

Visto il T.U.E.L. approvato con D.lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 e ss.mm.ii.;

Visto il Testo Unico del Commercio - L.R. Lazio n. 22 del 06 novembre 2019 e ss.mm.ii.;

Visto il Regolamento del Decentramento Amministrativo approvato con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 10/1999 e ss.mm.ii.;

Visto l'art. 34 dello Statuto di Roma Capitale approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 8/2013 e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 21/2021;

Visto il nuovo Regolamento delle attività commerciali sulle aree pubbliche approvato con Deliberazione dell'Assemblea Capitolina n. 101/2023;

Vista la Deliberazione della Giunta Capitolina n. 522/2024;

Vista la Deliberazione del Consiglio Municipale n. 24 del 27/10/2025 "Piano del Commercio";

Vista la Direttiva della Giunta del Municipio V n. 43 del 29/04/2026 prot. CF/89025/2026.

DETERMINA

per i motivi di cui alle premesse e che qui si intendono integralmente riportati:

di approvare lo schema dell'allegato Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione di n. 14 posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche destinati a produttori agricoli per la vendita di prodotti di produzione propria di cui al settore alimentare unitamente ai relativi allegati, parti integranti e sostanziali del presente atto:

1. VIA PRENESTINA, 371/373
2. VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 94
3. VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 2
4. VIA LEONARDO BUFALINI tra il civico 46 e il distributore di carburante ERG direzione VIA GIOVANNI MAGGI
5. LARGO COCCONI -SQUARE CENTRALE - con la seguente prescrizione: *i mezzi adibiti al trasporto non dovranno nè fermarsi, nè sostare su entrambe le carreggiate di Largo Cocconi comprese tra Via G. Cocconi e Via G. Gussono/Via*



M.Tenore, in quanto interessate dal transito di mezzi di trasporto pubblico su gomma;

6. VIA ANAGNI altezza civici 79/81
7. LARGO RAFFAELE PETTAZZONI altezza civici 46/48
8. VIALE PARTENOPE, 52
9. VIALE PARTENOPE, 78/80
10. VIA TOR DE SCHIAVI, 293/295
11. VIALE PALMIRO TOGLIATTI altezza civico 865 angolo via degli Olivi
12. VIA DEI BERIO fronte civico 91
13. VIA FILIPPO PARLATORE, 33 (lato esterno marciapiede)
14. VIA DEI CASTANI, 254/256

di nominare quale Responsabile del Procedimento la E.Q. dell'area Commercio su Aree Pubbliche municipale, Dottoressa Antonella Perugini;

di dare atto che con successivo provvedimento sarà nominata una Commissione giudicatrice interna all'Amministrazione municipale per l'esame delle istanze che perverranno nei termini stabiliti dall'avviso stesso;

di provvedere alla pubblicazione dell'Avviso Pubblico e dei relativi allegati sul B.U.R. Lazio;

di disporre la pubblicazione dell'allegato avviso pubblico e dei relativi allegati all'Albo Pretorio on line di Roma Capitale di cui al portale istituzionale www.comune.roma.it e sulla home page del sito istituzionale del Municipio Roma V nella sezione "Tutti i Bandi, Avvisi e Concorsi";

di dare atto che per il presente provvedimento è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/90 e degli artt. 6 comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013;

di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale del Lazio - Sede di Roma - entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica o al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla data di notifica.

IL DIRETTORE

CARLO MARIA L'OCCASO

ROMA



Elenco allegati

DESCRIZIONE
Allegato A Avviso.pdf
RDP Bando produttori propri 2026.pdf
Allegato B Domanda di partecipazione.pdf
Allegato D Dichiarazione antimafia.pdf
Allegato E_Dich_sot_regolr_contabile.pdf
Allegato G_Autocert_possesso req_ punto 7 avviso.pdf
Allegato C Patto d'integrità.pdf
Allegato F_Privacy.pdf

ROMA



Allegato A

AVVISO PUBBLICO PER L'ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 14 POSTEGGI PER L'ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, FINALIZZATO ALLA VENDITA DI PRODOTTI STAGIONALI DI PRODUZIONE PROPRIA, DESTINATI AI PRODUTTORI AGRICOLI DEL SETTORE ALIMENTARE. DURATA DELLA CONCESSIONE: DECENNALE.

Il Municipio Roma V di Roma Capitale indice il presente Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione per un periodo di anni 10 ai sensi dell'art. 11 legge 30 dicembre 2023, n. 214 e della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 101 del 18/05/2023, di n 14 posteggi per l'esercizio del commercio su area pubblica per la vendita di prodotti stagionali destinati ai produttori agricoli, nel territorio del Municipio Roma V con la seguente destinazione commerciale: **vendita di prodotti stagionali di produzione propria.**

ART. 1. FINALITÀ

Ai sensi dell'art. 11 legge n. 214/2023 e della Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 101 del 18/05/2023, si rende necessaria l'indizione della procedura ad evidenza pubblica per l'assegnazione dei posteggi per l'esercizio del commercio su area pubblica come da seguente elenco:

VIA PRENESTINA, 371/373
VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 94
VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 2
VIA LEONARDO BUFALINI TRA IL CIV. 46 e il distributore di carburante ERG direzione VIA GIOVANNI MAGGI
LARGO COCCONI -Square Centrale - con le seguenti prescrizioni: "i mezzi adibiti al trasporto non dovranno né fermarsi, né sostare su entrambe le carreggiate di largo Cocconi comprese tra via G. Cocconi e via G. Gussono/via M. Tenore, visto che le stesse sono interessate dal transito di mezzi di trasporto pubblico su gomma";
VIA ANAGNI altezza civici 79/81
L.GO RAFFAELE PETTAZZONI altezza civici 46/48
V.LE PARTENOPE, 52
V.LE PARTENOPE, 78/80
VIA TOR DE SCHIAVI, 293/295
VIALE PALMIRO TOGLIATTI altezza civico 865 angolo via degli Olivi
VIA DEI BERIO fronte civico 91
VIA FILIPPO PARLATORE, 33 (lato esterno marciapiede)
VIA DEI CASTANI, 254/256

Nelle more dell'adozione, da parte del Ministero delle Imprese e del Made in Italy, delle linee guida di cui ai commi 1 e 2 della citata disposizione, stante la necessità di assicurare il ripristino di un servizio essenziale, si procede alla selezione, nel rispetto dei principi e dei criteri nella DAC 101/2023.

La presente procedura è informata al rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità.

ART. 2. OGGETTO

Il presente avviso è finalizzato all'assegnazione in concessione per un periodo di anni 10, di n. 14 posteggi indicati nello schema sotto riportato, nelle aree oggetto di rilascio di concessione insistenti nel Municipio Roma V per la vendita di prodotti agricoli di produzione propria di cui al settore alimentare con contestuale rilascio dell'Autorizzazione Amministrativa.

Gli interessati all'assegnazione dei posteggi di seguito indicati potranno avanzare domanda al Municipio Roma V. Con la stessa domanda dovrà essere richiesto il rilascio contestuale della autorizzazione amministrativa di cui all'art.40 comma 1 della L.R. Lazio n. 22/2019 e all'art. 11 comma 1 della D.A.C.N. 101/2023.

I posteggi per la vendita di prodotti di produzione propria di cui al settore alimentare messi a bando sono i seguenti:

VIA PRENESTINA, 371/373
VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 94
VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 2
VIA LEONARDO BUFALINI TRA IL CIV. 46 e il distributore di carburante ERG direzione VIA GIOVANNI MAGGI
LARGO COCCONI -Square Centrale - con le seguenti prescrizioni: "i mezzi adibiti al trasporto non dovranno né fermarsi, né sostare su entrambe le carreggiate di largo Cocconi comprese tra via G. Cocconi e via G. Gussono/via M. Tenore, visto che le stesse sono interessate dal transito di mezzi di trasporto pubblico su gomma";
VIA ANAGNI altezza civici 79/81
L.GO RAFFAELE PETTAZZONI altezza civici 46/48
V.LE PARTENOPE, 52
V.LE PARTENOPE, 78/80
VIA TOR DE SCHIAVI, 293/295
VIALE PALMIRO TOGLIATTI altezza civico 865 angolo via degli Olivi
VIA DEI BERIO fronte civico 91
VIA FILIPPO PARLATORE, 33 (lato esterno marciapiede)
VIA DEI CASTANI, 254/256

L'Amministrazione si riserva la facoltà, anche successivamente alla pubblicazione del presente Avviso e fino al rilascio della concessione, di adeguare o riallocare i posteggi individuati in caso di esigenze connesse al rispetto del Codice della Strada, della D.A.C. n. 101/2023 e della normativa vigente in materia di occupazione di suolo pubblico o di eventuali prescrizioni impartite dagli uffici competenti, senza che ciò comporti per i partecipanti o gli assegnatari alcun diritto a indennizzi, risarcimenti o pretese di qualsiasi natura.

Il concessionario è tenuto al pagamento del canone per l'occupazione di suolo pubblico, qualificata come permanente, ai sensi della D.A.C. 21/2021 art. 4 c. 3 e ss.mm.ii.

Si evidenzia che gli importi indicati sono riferiti esclusivamente all'anno 2026 e che per gli anni successivi si farà riferimento al canone stabilito dalla Giunta Capitolina con apposito atto deliberativo							
Tipologia	Ubicazione	mq	Particolari necessità di allestimento	Canone			Cauzione
				Imponibili	No Iva	Totale	
Banco mobile	VIA PRENESTINA, 371/373	6	Banco + ombrellone	146,34x1,6x6x0,88=1236,00	no	1.236,00	1.236,00
Banco mobile	VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 94	6	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6x6 x 0,81=1.137,00	no	1.137,00	1.137,00
Banco mobile	VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 2	6	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6x6 x 0,81=1.137,00	no	1.137,00	1.137,00
Banco mobile	VIA LEONARDO BUFALINI TRA IL CIV. 46 E IL DISTRIBUTORE DI CARBURANTE ERG DIR. VIA GIOVANNI MAGGI	6	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6 x6 x0,70=983,40	no	983,40	983,40
Banco mobile	LARGO COCCONI Square Centrale	6	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6 x6 x0,76=1.067,00	no	1.067,00	1.067,00
Banco mobile	VIA ANAGNI alt. civici 79/81	4	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6x4 x 0,81=758,62	no	758,62	758,62
Banco mobile	L.GO RAFFAELE PETTAZZONI alt. civici 46/48	6	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6x6 x 0,81=1.137,00	no	1.137,00	1.137,00
Banco mobile	V.LE PARTENOPE, 52	6	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6x6 x 0,81=1.137,00	no	1.137,00	1.137,00
Banco mobile	V.LE PARTENOPE, 78/80	6	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6x6 x 0,81=1.137,00	no	1.137,00	1.137,00
Banco mobile	VIA TOR DE SCHIAVI 293/295	6	Banco + ombrellone	146,34 x1,6 x6 x0,76=1.067,00	no	1.067,00	1.067,00
Banco mobile	VIALE PALMIRO TOGLIATTI alt civico 865 angolo via degli Olivi	6	Banco + ombrellone	146,34 x 1,6 x6 x0,76=	no	1.067,00	1.067,00

<i>Banco mobile</i>	VIA DEI BERIO f.c. 91	6	<i>Banco + ombrellone</i>	146,34 x 1,6 x 6 x 0,70=983,40	no	983,40	983,40
<i>Banco mobile</i>	VIA FILIPPO PARLATORE 33 (lato esterno marciapiede)	6	<i>Banco + ombrellone</i>	146,34 x 1,6 x 6 x 0,76=1.067,00	no	1.067,00	1.067,00
<i>Banco mobile</i>	VIA DEI CASTANI N. 254/256	6	<i>Banco + ombrellone</i>	146,34 x 1,6 x 6 x 0,76=1.067,00	no	1.067,00	1.067,00

Ai sensi dell'art.15 comma 5 D.A.C. n. 101/2023 il 10% dei posteggi precedentemente individuati è riservato a soggetti che dimostrino di trovarsi nelle condizioni di invalidità di cui agli articoli 3 e 4 della Legge n. 104/1992 e ss.mm.ii.

ART. 3. REQUISITI DI PARTECIPAZIONE

Possono partecipare alla selezione le persone fisiche, le ditte individuali, le società di persone, le società di capitali o le cooperative regolarmente costituite, purché in possesso dei requisiti per l'esercizio dell'attività commerciale di cui all'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 e ss.mm.ii.

I soggetti suindicati non devono ricadere nelle cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art 67 D. Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. e, inoltre, devono essere in regola col pagamento di ogni onere e canone derivante dall'esercizio del commercio su area pubblica svolta all'interno dei mercati cittadini, e non devono sussistere, a loro carico, posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi e/o canoni, ai sensi dell'art. 11 bis lettera b) della D.A.C. n. 101/2023.

Possono partecipare al Bando per l'assegnazione dei posteggi le persone fisiche (cittadini italiani, di uno Stato dell'U.E. ovvero di altro Stato non appartenente all'Unione Europea purché in possesso di regolare permesso di soggiorno) e le persone giuridiche (società di persone, di capitali e cooperative) in possesso dei requisiti morali ai sensi dell'art. 71 del D. Lgs n. 59 del 26.03.2010 e ss.mm.ii.

In caso di società, associazioni od organismi collettivi i requisiti morali devono essere posseduti dal legale rappresentante, da altra persona preposta all'attività commerciale e da tutti i soggetti individuati dall'articolo 85 del D. Lgs 6 settembre 2011, n. 159 e ss.mm.ii. In caso di impresa individuale i requisiti di cui ai commi 1 e 2 dell'art. 71 del D. Lgs. n. 59/2010 e ss.mm.ii., devono essere posseduti dal titolare e dall'eventuale altra persona preposta all'attività commerciale.

L'esercizio della predetta attività è subordinato al rispetto delle prescrizioni igienico sanitarie vigenti in materia.

I requisiti sopra menzionati devono essere posseduti al momento della pubblicazione dell'Avviso. Non saranno consentite regolarizzazioni successive alla data di pubblicazione del bando.

Le persone fisiche e giuridiche che partecipano al Bando dovranno essere iscritte alla C.C.I.A.A.

ART. 4. MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

A) La domanda di partecipazione, compilata in ogni sua parte secondo il modello allegato al presente Avviso (Allegato B), deve essere inviata, a pena di esclusione, a mezzo PEC, al seguente indirizzo: protocollo.municipioroma05@pec.comune.roma.it;

A pena di esclusione, tale domanda deve recare, quale oggetto della PEC, la seguente dicitura: “AVVISO PUBBLICO PER L’ASSEGNAZIONE IN CONCESSIONE DI N. 14 POSTEGGI PER L’ESERCIZIO DEL COMMERCIO SU AREE PUBBLICHE, FINALIZZATO ALLA VENDITA DI PRODOTTI STAGIONALI DI PRODUZIONE PROPRIA, DESTINATI AI PRODUTTORI AGRICOLI DEL SETTORE ALIMENTARE. DURATA DELLA CONCESSIONE: DECENNALE.”

B) L’istanza dovrà pervenire entro le ore 12.00 del giorno 12 giugno 2026 pena l’esclusione dalla selezione. Saranno prese in considerazione solo le domande pervenute entro il termine predetto; farà fede la data di invio della stessa. Le domande presentate oltre il suddetto termine saranno respinte e non daranno titolo ad alcuna priorità per il futuro.

C) I richiedenti dovranno obbligatoriamente indicare un indirizzo PEC presso cui intendono ricevere eventuali comunicazioni relative alla procedura concorsuale; in mancanza, le stesse saranno trasmesse all’indirizzo PEC utilizzato per l’invio della domanda.

D) In caso di dichiarazioni false o mendaci, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, la domanda di partecipazione sarà respinta.

E) La domanda, Allegato B, compilata in ogni sua parte, deve essere debitamente sottoscritta dal richiedente, corredata dal documento di identità in corso di validità dello stesso e completa dell’apposizione della marca da bollo di € 16,00 debitamente annullata.

Alla domanda dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- copia dell’Atto Costitutivo e dello Statuto (esclusivamente nel caso di partecipazione al Bando da parte di società);
- Patto d’integrità di Roma Capitale debitamente sottoscritto (Allegato C);
- dichiarazione antimafia secondo il modello predisposto (Allegato D), resa da tutti i soggetti indicati all’art. 85 del D. Lgs. del 06.09.2011 n. 159 e ss.mm.ii. corredata dalla copia del documento di identità di ciascun dichiarante;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione, firmata dal legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii., nella quale si dichiara la propria regolarità nei pagamenti per concessioni attuali e passate e ai tributi nei confronti di Roma Capitale (Allegato E);
- copia della carta di identità e/o del permesso di soggiorno per gli stranieri e cittadini non residenti nell’U.E. in corso di validità (se il permesso scade entro 30 giorni dalla data di partecipazione al Bando allegare anche copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- Informativa Privacy (Allegato F).
- Dichiarazione sostitutiva di certificazione, firmata dal legale rappresentante, resa ai sensi e per gli effetti del D.P.R. 445/2000 e ss.mm.ii., nella quale si dichiara il possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell’Avviso (Allegato G)
- copia della visura camerale aggiornata;
- autocertificazione della qualifica di imprenditore agricolo o copia della comunicazione presentata al Comune ove ha sede l’azienda di produzione per la vendita diretta dei prodotti agricoli;
- certificato di produzione/piano colturale aziendale annuale precisando la varietà e le specie delle rispettive colture, le superfici destinate e l’ubicazione dei terreni;

F) sarà cura dei richiedenti verificare il numero di protocollo di acquisizione della domanda presentata;

G) nel caso di partecipazione dello stesso offerente per massimo di numero due postazioni è necessario presentare una PEC per ogni singola offerta;

ART. 5. CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI POSTEGGI

Le domande di partecipazione, corredate dalla allegata documentazione, saranno valutate da una Commissione allo scopo nominata, composta da soggetti interni all'Amministrazione Capitolina, per i quali sarà accertata l'assenza di conflitti di interessi anche potenziali.

La Commissione di valutazione procederà, in seduta pubblica, alle seguenti operazioni:

1. verifica dei termini di presentazione delle domande;
2. verifica dell'oggetto delle PEC;
3. verifica della presenza degli allegati richiesti.
4. verifica della presenza di soggetti di cui all'art. 15 comma 5 D.A.C. n. 101/2023 che dimostrino di trovarsi nelle condizioni di invalidità di cui agli articoli 3 e 4 della Legge n. 104/1992 e ss.mm.ii., a cui verrà riservata una quota pari al 10% dei posteggi messi a bando. Nel caso in cui il numero dei soggetti aventi diritto alla riserva di posti fosse superiore al valore pari al 10% dei posteggi come individuato dal Municipio, si procederà all'assegnazione dei posti riservati al soggetto che avrà conseguito il punteggio più elevato rispetto al resto dei requisiti dichiarati.

La data della seduta sarà resa nota sul sito istituzionale del Municipio Roma V successivamente alla scadenza del presente Avviso con valore di notifica per tutti gli interessati a tutti gli effetti di legge.

In caso di carenze o irregolarità sanabili della documentazione, il soggetto richiedente sarà invitato a fornire le necessarie integrazioni o regolarizzazioni entro un termine perentorio.

Conclusa l'attività di verifica di ammissibilità delle domande, la Commissione procederà, successivamente, in una o più sedute private, alla formazione della graduatoria nel rispetto dei criteri di seguito citati.

Ai fini della redazione della stessa, le istanze saranno esaminate nel rispetto dei criteri di cui al combinato disposto degli articoli 37 e 12 della D.A.C. n. 101/2023, di seguito citati, che determineranno il relativo punteggio:

- A.** Maggiore professionalità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche. La professionalità valutabile è riferita sia all'anzianità di esercizio effettivo dell'impresa **(20 punti)**, che all'anzianità acquisita nel posteggio al quale si riferisce la selezione **(20 punti)**,

A1) Maggiore anzianità acquisita, anche in modo discontinuo, nell'esercizio del commercio su aree pubbliche. La professionalità valutabile è riferita all'anzianità di esercizio effettivo dell'impresa (nella misura di 2 punti per anno, fino a un massimo di **20 punti**). L'anzianità è comprovata dalla data di inizio di tale attività così come risultante dal Registro delle Imprese, riferita al commercio su aree pubbliche, relativa nel suo complesso al soggetto titolare dell'impresa, al momento della partecipazione alla selezione. La professionalità valutabile è cumulata solo con quella dell'ultimo titolare che abbia effettivamente esercitato, sia proprietario che affittuario, al quale il richiedente sia eventualmente subentrato nella titolarità del posteggio medesimo. In tal caso i periodi di iscrizione nel registro delle imprese relativi al dante causa, inteso come precedente titolare o precedente affittuario, si sommano a quelli dell'attuale titolare al momento della partecipazione al bando di assegnazione del posteggio.

A2) Maggiore anzianità acquisita, anche in modo discontinuo nell'esercizio del commercio su aree pubbliche nel posteggio al quale si riferisce la selezione. Sarà valutata la maggiore professionalità e l'esperienza acquisita nell'esercizio del commercio nel posteggio cui si riferisce la presente selezione (nella misura di 2 punti per anno, fino a un massimo di **20 punti**). Tale anzianità è riferita al soggetto titolare dell'impresa, al momento della partecipazione alla selezione. Il cumulo con il dante causa non si applica a questa tipologia di anzianità di posteggio.

I punteggi attribuiti tramite i criteri A1) e A2) sono cumulabili tra loro

- B.** Certificazione della qualità - Possesso di marchi di qualità quali ad esempio certificazione biologica, IGP, DOP, STG, ecc viene attribuito un punto per ogni certificazione valida **(fino a punti 5)**;
- C.** Partecipazione al bando da parte di soggetti che dimostrino di avere almeno un figlio minore disabile ai sensi della Legge 5 febbraio 1992 n. 104 e ss.mm.ii., Legge quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate. **(punti 2.5 per ciascun figlio)**;

- D. Partecipazione al bando da parte di soggetti giovani che non abbiano più di anni quaranta così come previsto dall'art. 4 bis DPR n. 228/2001 **(punti 5)**;
- E. Partecipazione al bando da parte di soggetti che risultino esclusi da qualsiasi forma di lavoro, indipendente o subordinato di qualsiasi tipo e che risulti lo stato di disoccupazione al Centro dell'Impiego da almeno 6 (sei) mesi precedenti la data di pubblicazione del presente bando. **(punti 5)**;
- F. Partecipazione al bando da parte di soggetti che si impegnano ad impiegare veicoli a basso impatto ambientale. **(punti 5)**;
- G. Partecipazione al bando da parte di soggetti che si impegnano a ridurre gli imballaggi e ad utilizzare esclusivamente borse per la clientela in materiali biodegradabili. **(punti 5)**;
- H. Partecipazione al bando da parte di soggetti che si impegnano a fornire ulteriori servizi, come pagamento elettronico mediante bancomat o carte di credito e/o vendita on line, consegna della spesa a domicilio. **(punti 5)**;
- I. Partecipazione al bando da parte di soggetti aventi persone a carico per un massimo di 5 (cinque). **(punti 5 – un punto per ogni soggetto a carico)**;
- L. Partecipazione al bando da parte di coloro che dichiarino, ai sensi del DPR n. 445/2000, di aver direttamente utilizzato, nell'ultimo biennio, le concessioni quale unica o prevalente fonte di reddito per sé e per il proprio nucleo familiare. **(punti 10)**.

A parità di punteggio è assegnato il posteggio al soggetto con il numero minore di posteggi concessi. In caso di ulteriore parità vale l'ordine cronologico di presentazione della domanda.

Con riferimento ai criteri di priorità di cui alle lettere F), G), H), del presente articolo, i relativi impegni devono essere ottemperati entro 6 (sei) mesi dal rilascio della concessione e prontamente comunicati al SUAP municipale. Gli stessi devono essere rispettati anche dagli eventuali successivi aventi causa, pena la decadenza dei relativi titoli rilasciati.

ART. 6. CONTENUTO DELLA DOMANDA

Nella domanda, debitamente sottoscritta a pena di inammissibilità e corredata da copia del documento di identità valido o permesso di soggiorno in corso di validità per i cittadini non residenti nell'Unione europea, (nel caso in cui il permesso di soggiorno scada entro 30 giorni, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo) il partecipante dovrà dichiarare, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ss.mm.ii.

- le generalità complete ed il codice fiscale del richiedente o, in caso di società, del legale rappresentante;
- il recapito telefonico e l'indirizzo PEC a cui inviare eventuali comunicazioni; in mancanza, le comunicazioni saranno trasmesse all'indirizzo di invio della domanda di partecipazione;
- la denominazione dell'impresa o ragione sociale, sede legale, numero e data di iscrizione al Registro delle Imprese, numero R.E.A. e partita IVA, se già iscritto;
- di essere in possesso, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui all'articolo 71 del D.Lgs. n. 59/2010 e ss.mm.ii. e di regolarità della documentazione antimafia;
- di essere nelle condizioni di invalidità di cui agli articoli 3 e 4 della Legge n. 104/1992 e ss.mm.ii. che danno diritto alla riserva dei posti di cui all'art.15 comma 5 D.A.C. n.101/2023;
- di essere titolare di permesso di soggiorno, specificando la validità, l'ente che lo ha rilasciato e allegandone copia (solo per i cittadini extracomunitari);
- di essere o di non essere già assegnatario di posteggio presso i mercati cittadini;
- la propria regolarità nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi presso altri mercati/fiere cittadini, nonché nel pagamento delle spese per le utenze ed oneri connessi con le concessioni d'uso;
- di dare il consenso al trattamento dei dati personali ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003 e ss.mm.ii.;
- il possesso di uno o più criteri di cui all'art.12 della D.A.C. n. 101/2023, con particolare riferimento a quelli previsti all'art. 5 dell'avviso pubblico e la relativa documentazione probante;

- di non essere considerato negli ultimi 5 (cinque) anni un "cattivo pagatore" secondo la definizione all'art. 2, comma 1, lett. y) D.A.C. n. 101/2023;
- di accettare tutte le condizioni indicate nell'avviso pubblico.

ART. 7. CAUSE DI ESCLUSIONE

Saranno escluse le domande di partecipazione:

- a) pervenute oltre il termine di cui all'art. 4, lett. b) e/o con modalità diverse da quelle previste nel presente bando;
- b) prive di sottoscrizione del richiedente in calce alla domanda;
- c) presentate da soggetti che risultano inadempienti o morosi nel pagamento dei canoni di concessione per l'assegnazione di posteggi commerciali su area pubblica di cui alla D.A.C. n. 101/23;
- d) presentate da soggetti che siano dichiarati decaduti o revocati dalla titolarità della concessione di un box o posteggio commerciale su area pubblica di cui alla D.A.C. n. 101/2023, nei 5 (cinque) anni precedenti alla data di pubblicazione del bando; presentate da soggetti che abbiano falsamente attestato di non essere considerati negli ultimi 5 (cinque) anni un "cattivo pagatore" secondo la definizione all'art. 2, comma 1, lett. y) D.A.C. n. 101/2023;
- e) che non riportino, nell'oggetto della PEC, la dicitura di cui all'art 4 del presente avviso.

Sono esclusi dalla procedura gli operatori economici per i quali sussistono cause di esclusione di cui all'art. 71 del D. Lgs. 26 marzo 2010, n. 59 e ss.mm.ii.

ART. 8 SOCCORSO ISTRUTTORIO

Le carenze di qualsiasi elemento formale della domanda di partecipazione, e in particolare, la mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità formale degli elementi, possono essere sanate attraverso la procedura di soccorso istruttorio.

L'irregolarità formale è sanabile laddove non si accompagni ad una carenza sostanziale del requisito alla cui dimostrazione la documentazione omessa o irregolarmente prodotta era finalizzata. La successiva correzione o integrazione documentale è ammessa laddove consenta di attestare l'esistenza di circostanze preesistenti, vale a dire requisiti previsti per la partecipazione e documenti/elementi a corredo della manifestazione di interesse. Nello specifico valgono le seguenti regole:

- il mancato possesso dei prescritti requisiti di partecipazione non è sanabile mediante soccorso istruttorio e determina l'esclusione dalla procedura;
- l'omessa o incompleta nonché irregolare presentazione delle dichiarazioni sul possesso dei requisiti di partecipazione e ogni altra mancanza, incompletezza o irregolarità della domanda di partecipazione, ivi compreso il difetto di sottoscrizione, sono sanabili, ad eccezione delle false dichiarazioni;
- la mancata attestazione di condizioni di partecipazione alla procedura, aventi rilevanza in fase di procedura, sono sanabili, solo se preesistenti e comprovabili con documenti di data certa, anteriore al termine di presentazione della domanda di partecipazione.

Ai fini della sanatoria l'Amministrazione assegna al candidato un congruo termine perentorio - non superiore a dieci giorni - perché siano rese, integrate o regolarizzate le dichiarazioni necessarie, indicando il contenuto e i soggetti che le devono rendere.

In caso di inutile decorso del termine, l'Amministrazione procede all'esclusione del candidato dalla procedura.

E' in ogni caso facoltà dell'Amministrazione invitare, se necessario, i candidati a fornire chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 9. GRADUATORIA

Ai fini della tutela della privacy, i richiedenti saranno individuati nelle varie graduatorie tramite il numero di protocollo di acquisizione dell'istanza.

La graduatoria provvisoria degli aventi diritto e l'elenco delle domande inaccoglibili saranno pubblicati sull'Albo Pretorio On line nonché sul sito istituzionale del Municipio Roma V.

Avverso la graduatoria, gli interessati potranno far pervenire, presso il Municipio, le proprie osservazioni e/o documentazioni integrative, entro e non oltre 10 giorni dalla pubblicazione della graduatoria provvisoria.

Il Municipio provvederà successivamente alla pubblicazione della graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione e dell'elenco delle domande inaccoglibili ed archiviate sul sito istituzionale del Municipio, come sopra indicato. Verrà stilata una graduatoria per ogni posteggio presente nella tabella di cui all'art. 2 del presente Avviso.

La graduatoria definitiva degli aventi diritto all'assegnazione di posteggio conserverà efficacia, ai soli fini dello scorrimento necessario per l'eventuale copertura dei posti che si venissero a rendere successivamente vacanti e disponibili, per tre anni dalla data di pubblicazione, ai sensi dell'art. 15, comma 3, della D.A.C. n. 101/2023. Decorso tale termine, le relative domande di partecipazione si considereranno archiviate senza alcuna comunicazione agli interessati.

- La pubblicazione delle graduatorie nelle modalità precedentemente descritte ha valore di notifica a tutti gli effetti di legge; pertanto, non seguirà alcuna comunicazione ai singoli partecipanti.
- Nel caso di richiesta di più soggetti per una medesima postazione, la priorità di scelta andrà al soggetto con il più alto punteggio in graduatoria.
- Per tutti coloro che, per un determinato posteggio, siano risultati non primi in graduatoria, si procederà all'eventuale assegnazione del primo posteggio situato nei pressi di quello richiesto dagli stessi.

Il soggetto assegnatario verrà considerato rinunciatario, in assenza di un giustificato motivo comunicato all'Amministrazione, in caso di:

- mancata presentazione per la sottoscrizione del verbale di assegnazione provvisoria del posteggio;
- mancato ritiro del titolo concessorio;
- mancata attivazione nei termini previsti.

In caso di rinuncia dell'assegnatario, ed in tutti i casi di cui al punto precedente, si procederà allo scorrimento della graduatoria.

ART. 10. CONSEGNA DEL POSTEGGIO

La consegna del posteggio oggetto di assegnazione è subordinata al pagamento del deposito cauzionale per un importo pari al canone annuale, per i danni eventualmente arrecati dal posteggio, con diritto di rivalsa da parte dell'Amministrazione Capitolina per eventuali pendenze e crediti.

L'assegnatario del posteggio dovrà dare comunicazione dell'avvenuto pagamento al Municipio, entro i termini e nelle modalità indicate dall'ufficio; in mancanza, la procedura di assegnazione si intenderà archiviata, senza ulteriore comunicazione.

ART. 11. CONCESSIONE DEI POSTEGGI

La concessione del posteggio assegnato avrà durata di 10 (dieci) anni a decorrere dalla data di rilascio della medesima.

Nell'espletamento dell'attività di vendita svolta sul posteggio, il concessionario dovrà attenersi al Regolamento delle attività commerciali sulle Aree Pubbliche approvato con Deliberazione di Assemblea Capitolina n. 101/2023 e ss.mm.ii.

ART. 12. INFORMATIVA PRIVACY

I dati personali raccolti saranno trattati e diffusi anche con strumenti informatici:

- a) nell'ambito del procedimento nel quale gli stessi sono raccolti;
- b) in applicazione della disposizione sulla pubblicizzazione degli atti ai sensi della Legge n. 241/90 e ss..mm.ii.

I dati potranno inoltre essere comunicati, su richiesta, nell'ambito del diritto di informazione e accesso agli atti e nel rispetto delle disposizioni di legge ad esso inerenti.

Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria, in caso di rifiuto non sarà possibile procedere alla accettazione dell'istanza.

Titolare del trattamento: Roma Capitale

Responsabile del Trattamento: Direttore del Municipio Roma V, Dott. Carlo Maria L'Occaso

ART. 13. DISPOSIZIONI FINALI

L'Amministrazione Comunale non assume responsabilità per la dispersione delle comunicazioni, dipendenti dall'inesatta indicazione del recapito da parte del concorrente oppure da tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o comunque imputabili a fatti di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.

Per quanto non previsto dal presente avviso si rinvia alla normativa statale e regionale vigenti, nonché al Regolamento comunale in materia di commercio su area pubblica.

ART. 14 – ALLEGATI

1. Avviso Pubblico (allegato A)
2. Domanda di partecipazione, da corredarsi di copia del documento di identità del sottoscrittore (allegato B)
3. Patto d'integrità di Roma Capitale firmato per accettazione (allegato C)
4. Dichiarazione "antimafia" per altri soggetti diversi dal firmatario della domanda di partecipazione (allegato D)
5. Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità dei pagamenti a concessioni attuali o passate e ai tributi di Roma Capitale (allegato E)
6. Informativa Privacy (allegato F)
7. Autocertificazione sul possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell'Avviso. (allegato G)

DOMANDA (Allegato B)

Domanda di partecipazione all'Avviso pubblico per l'assegnazione in concessione di n. 14 posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche, finalizzato alla vendita di prodotti stagionali di produzione propria, destinati ai produttori agricoli del settore alimentare. Durata della concessione: decennale.

Il sottoscritto _____ nato a _____ prov. _____
 _____ il _____ nazionalità _____ e residente in _____
 prov. _____ via _____ n. _____ cap _____
 _____ codice fiscale _____ partita iva _____
 _____ telefono _____ casella _____
 PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese – commercio su aree pubbliche _____ del
 _____ presso la CCIAA di _____.

In qualità di:

☐ **titolare della omonima ditta individuale**

☐ **legale rappresentante della Società**

_____ avente sede in _____
 _____ prov. _____ via _____
 _____ n. _____ cap _____
 _____ codice fiscale _____ partita iva _____
 _____ telefono _____ e-mail/casella PEC _____

n. iscrizione Registro Imprese –commercio su aree pubbliche–
 _____ del _____ presso la CCIAA di _____
 _____.

CHIEDE

di essere ammesso a partecipare alla selezione pubblica per l'assegnazione in concessione dei posteggi **per l'esercizio del Commercio su Aree Pubbliche**, indetta dal Municipio Roma V con avviso del _____.

☐ Per i seguenti posteggi

Indicare con una X il posteggio prescelto	POSTAZIONI
	VIA PRENESTINA, 371/373
	VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 94
	VIA SAMPIERO DI BASTELICA, 2
	VIA LEONARDO BUFALINI tra il civico n. 46 e il distributore di carburante ERG direzione VIA GIOVANNI MAGGI
	LARGO COCCONI – SQUARE CENTRALE – con la seguente prescrizione: <i>i mezzi adibiti a trasporto non dovranno né fermarsi, né sostare su entrambe le carreggiate di largo Cocconi comprese tra via G. Cocconi e via G. Gussono/via M. Tenore, in quanto interessate dal transito di mezzi di trasporto pubblico su gomma.</i>
	VIA ANAGNI altezza civici 79/81
	L.GO RAFFAELE PETTAZZONI altezza civici 46/48
	V.LE PARTENOPE, 52
	V.LE PARTENOPE, 78/80
	VIA TOR DE SCHIAVI, 293/295
	VIALE PALMIRO TOGLIATTI altezza civico 865 angolo via degli Olivi
	VIA DEI BERIO fronte civico 91
	VIA FILIPPO PARLATORE, 33 (lato esterno marciapiede)
	VIA DEI CASTANI, 254/256

DICHIARA a tal fine, sotto la propria responsabilità a pena di inammissibilità della domanda, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000:

- ☐ di essere in possesso dei requisiti di cui al punto 3 dell'Avviso pubblico;
- ☐ di essere in regola con il pagamento dei tributi locali in materia di occupazione suolo pubblico per le annualità pregresse, ove tenuto;
- ☐ di non avere posizioni debitorie nei confronti di Roma Capitale in materia di tributi o canoni ai sensi dell'art. 11 bis lett b) D.A.C. 101/2023;
- ☐ di non essere considerato negli ultimi 5 anni cattivo pagatore secondo la definizione dell'art. 2 comma 1 lett. Y della Deliberazione A.C. n. 101/2023;

☐ lo stato di invalidità, con le percentuali di cui alla legge n. 68/1999 (indicare gli estremi del certificato e la percentuale di invalidità) _____;

☐ di essere in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii

☐ nel caso di Società che le persone sottoelencate sono in possesso dei requisiti morali di cui all'art. 71 del d.lgs. 59/2010 e ss.mm.ii.

☐ legale rappresentante: _____

☐ socio: _____

☐ altro: _____

☐ di autorizzare il consenso per il trattamento dei dati personali ai fini dell'espletamento della procedura di selezione a norma del d.lgs. 196/2003 ss.mm.ii.

☐ di essere titolare di autorizzazione amministrativa n. _____ rilasciata dal Comune di _____ in data _____;

☐ di essere iscritto al Registro delle Imprese e di avere acquisito professionalità nell'esercizio del commercio sulle aree pubbliche, anche in modo discontinuo, secondo le modalità seguenti:

impresa richiedente, data di inizio attività di esercizio del commercio sulle aree pubbliche quale impresa attiva, dal _____, con iscrizione Registro delle Imprese n. _____ della CCIAA di _____ eventuali periodi di sospensione attività: dal _____ al _____ con il n. _____; dal _____ al _____ con il n. _____;

☐ che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

☐ *solo in caso di società*: che nei confronti delle persone sottoelencate non sussistono cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136:

☐ legale rappresentante:

☐ socio:

☐ altro: _____

☐ di avere preso visione dell'avviso pubblico e di accettarlo in ogni sua parte;

☐ di essere consapevole, ai sensi degli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000, che nel caso in cui la domanda contenga false o mendaci dichiarazioni, fatte salve le sanzioni previste dal vigente Codice Penale, essa verrà annullata d'ufficio e in toto ai sensi delle vigenti disposizioni di legge;

☐ di rispettare le disposizioni igienico sanitarie previste per l'esercizio dell'attività di commercio su area pubblica.

ALLEGA, a pena di inammissibilità della domanda:

- copia del documento di identità in corso di validità dell'interessato e degli altri firmatari;
- solamente per i cittadini non comunitari: copia permesso di soggiorno in corso di validità (se il permesso scade nei 30 giorni successivi alla presentazione, copia della ricevuta della richiesta di rinnovo);
- patto di integrità di Roma Capitale debitamente sottoscritto (Allegato C);
- dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159, debitamente sottoscritta (Allegato D);
- dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità dei pagamenti a concessioni attuali o passate e ai tributi di Roma Capitale (Allegato E);
- informativa privacy, debitamente sottoscritta (Allegato F);
- autodichiarazione attestante il possesso dei requisiti premianti di cui al punto 5 dell'Avviso pubblico (Allegato G).

Data ____/____/____ Firma _____

Allegato C

PATTO DI INTEGRITÀ DI ROMA CAPITALE, DEGLI ENTI CHE FANNO PARTE DEL GRUPPO ROMA CAPITALE E DI TUTTI GLI ORGANISMI PARTECIPATI

Premessa

La legge 190/2012 prevede espressamente la possibilità di introdurre negli avvisi, bandi di gara e lettere di invito clausole di rispetto della legalità la cui inosservanza può essere sanzionata con l'esclusione dalla gara. La medesima legge 190/2012 innova in materia di pubblicità anche con riferimento alle procedure di individuazione dei contraenti dei contratti pubblici.

In particolare, l'art.1 comma 17, ha previsto che: *«Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara»*. La previsione normativa positivizza l'orientamento giurisprudenziale ormai prevalente, che considera la previsione dei patti di legalità/integrità alla stregua di condizioni del contratto sottoscritto tra le parti, per la cui violazione è prevista la comminatoria dell'esclusione.

I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono pertanto un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro.

È, dunque, legittima la previsione del bando che richiede l'accettazione dei protocolli di legalità e dei patti di integrità quale possibile causa di esclusione *“in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata nel settore degli appalti”*. Tale formale obbligazione delle Amministrazioni aggiudicatrici e dei concorrenti e aggiudicatari, vincola le parti ad improntare i rispettivi comportamenti ai principi di lealtà, trasparenza e correttezza. A presidio di tali principi, quindi, è posta una serie puntuale di obblighi il cui inadempimento può comportare, sia l'irrogazione di provvedimenti disciplinari, se attribuito ai dipendenti delle Amministrazioni aggiudicatrici, sia l'applicazione di sanzioni patrimoniali, graduate in relazione alla gravità dell'inadempimento e la estromissione dalle procedure di affidamento, se attribuito agli operatori economici.¹

Con l'approvazione del presente atto, da parte dell'Amministrazione di Roma Capitale, è precipuo intendimento che, tale documento, divenga parte integrante dei contratti stipulati, non solo da parte di Roma Capitale ma, altresì, degli Enti che fanno parte del "Gruppo Roma Capitale" e di tutti gli organismi partecipati.

¹ A.N.AC. Parere n.11 del 29/07/2014

La rilevanza giuridica dei Patti di integrità in sede di procedura di gara risulta confermata dall'art.1, comma 17, L. 6 novembre 2012, n. 190 (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione) che prevede espressamente l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole in essi inserite (si legge, infatti, all'art. 1, comma 17, citato: *"Le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere di invito che il mancato rispetto delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità costituisce causa di esclusione dalla gara"*).

Come indicato nella determinazione A.V.C.P. n. 4/2012 ("BANDO-TIPO. Indicazioni generali per la redazione dei bandi di gara ai sensi degli articoli 64, comma 4-bis e 46, comma 1-bis, del Codice dei contratti pubblici"), i protocolli di legalità/patti di integrità aventi rilevanza di condizioni contrattuali *"sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro"*. Inoltre, con specifico riferimento alla possibilità di escludere l'offerente dalla procedura di gara in caso di mancata trasmissione del Patto di integrità sottoscritto per accettazione, sempre nella determinazione citata viene indicato che una previsione in tal senso del bando è consentita *"in quanto tali mezzi sono posti a tutela di interessi di rango sovraordinato e gli obblighi in tal modo assunti discendono dall'applicazione di norme imperative di ordine pubblico, con particolare riguardo alla legislazione in materia di prevenzione e contrasto della criminalità organizzata"*; d'altra parte, con l'accettazione delle clausole inserite nel Patto di integrità *"l'impresa concorrente accetta regole che rafforzano comportamenti già doverosi per coloro che sono ammessi a partecipare alla gara e che prevedono, in caso di violazione di tali doveri, sanzioni di carattere patrimoniale, oltre alla conseguenza, comune a tutte le procedure concorsuali, della estromissione dalla gara"* (cfr. Cons. Stata, Sez. VI, 8 maggio 2012, n. 2657; Cons. Stato, Sez. V, 9 settembre 2011, n. 5066).

Segnatamente l'approvazione del Patto d'integrità intende:

- rappresentare una misura ulteriore preventiva nei confronti di eventuali tentativi di infiltrazione della criminalità e di pratiche corruttive e concussive, nel delicato settore dei contratti pubblici;
- disporre che il Patto stesso, in materia di contratti pubblici dell'Ente, si applichi alle procedure di affidamento di cui alle determinazioni a contrarre ex art. 32, comma 2, del D.Lgs. n. 50/2016, e costituisca, con la sua accettazione, condizione di ammissibilità alle procedure di affidamento;
- disporre l'assunzione di tali disposizioni da parte delle Amministrazioni aggiudicatrici (Roma Capitale, enti che fanno parte del Gruppo Roma capitale e tutti gli organismi partecipati) a decorrere dalla data di esecutività della deliberazione di approvazione del presente Patto;
- disporre che l'accettazione del Patto di Integrità da parte degli operatori economici già iscritti negli Albi Fornitori dell'Amministrazione aggiudicatrice avvenga in occasione del primo aggiornamento degli elenchi o, se anteriore, in occasione della partecipazione degli operatori ad una procedura di affidamento.

Articolo 1

Ambito di applicazione

1. Il presente Patto di Integrità reca la disciplina dei comportamenti degli operatori economici e dei dipendenti dell'Ente Roma Capitale nell'ambito delle procedure di affidamento e gestione degli appalti di lavori, servizi e forniture, e si deve altresì considerare allegato alla documentazione di gara di cui costituisce parte integrante e sostanziale.
2. Il Patto stabilisce la reciproca e formale obbligazione tra l'Amministrazione appaltante e gli operatori economici, secondo la definizione del nuovo Codice dei contratti pubblici, D.Lgs. n. 50/2016, al precipuo fine di conformare il proprio agire non solo ai principi di legalità, trasparenza e correttezza, ma specificatamente alle norme poste a garanzia dell'integrità dei comportamenti dei dipendenti pubblici, che sono vincolati, espressamente, a non accettare o richiedere somme di denaro o qualsiasi altra ricompensa, vantaggio o beneficio.
3. Il Patto di Integrità costituisce parte integrante anche dei contratti stipulati da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale.
4. Per i consorzi ordinari o raggruppamenti temporanei d'impresa l'obbligo riguarda tutti i consorziati o partecipanti al raggruppamento o consorzio.
5. L'espressa accettazione dello stesso costituisce condizione di ammissione a tutte le procedure di affidamento di pubblici lavori, servizi e forniture.
6. Ai fini della partecipazione alla procedura di affidamento, è richiesta agli operatori economici nei modi previsti nella *lex specialis* di gara, una apposita dichiarazione di accettazione del presente Patto di Integrità da parte del legale rappresentante dell'impresa/società, resa ai sensi del DPR n. 445/2000 e s.m.i.

Articolo 2

Obblighi degli operatori economici nei confronti della Stazione appaltante

1. Con l'accettazione del presente documento l'operatore economico:
 - 1.1. si obbliga a non ricorrere ad alcuna mediazione o altra opera di terzi finalizzata all'aggiudicazione e/o gestione del contratto;
 - 1.2. dichiara di non avere influenzato il procedimento amministrativo diretto a stabilire il contenuto del bando o di altro atto equipollente al fine di condizionare le modalità di scelta del contraente da parte dell'Amministrazione appaltante;
 - 1.3. dichiara, altresì, di non aver corrisposto né promesso di corrispondere ad alcuno - e s'impegna a non corrispondere né promettere di corrispondere ad alcuno - direttamente o tramite terzi, ivi compresi

i soggetti collegati o controllati, somme di denaro o altra utilità finalizzate a facilitare l'aggiudicazione e/o gestione del contratto;

1.4. dichiara, di non avere in corso né di avere concluso intese e/o pratiche restrittive della concorrenza e del mercato vietate ai sensi della normativa vigente - ivi inclusi gli artt. 101 e segg. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea (TFUE) e gli artt. 2 e segg. della L. n. 287/1990, l'art. 57, comma 4 lett. d) della Direttiva n. 24/14 U.E. l'art. 80, comma 5 lett. c del D.Lgs. n. 50/2016 - e che l'offerta è stata, o sarà predisposta nel pieno rispetto della predetta normativa;

1.5. dichiara altresì, di non aver concluso e di non voler concludere accordi con altri partecipanti alla procedura volti ad alterare e/o limitare la concorrenza e di non trovarsi in situazioni di controllo o di collegamento (formale e/o sostanziale) con altri concorrenti;

1.6. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecito tentativo da parte di terzi di turbare o distorcere le fasi di svolgimento della procedura di affidamento e/o l'esecuzione del contratto;

1.7. si impegna a segnalare all'Amministrazione appaltante qualsiasi illecita richiesta o pretesa da parte dei dipendenti dell'Amministrazione o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla procedura di affidamento o all'esecuzione del contratto;

1.8. si impegna, altresì, a collaborare con l'autorità giudiziaria denunciando ogni tentativo di corruzione, estorsione, intimidazione o condizionamento di natura criminale (richieste di tangenti, pressioni per indirizzare l'assunzione di personale o l'affidamento di subappalti a determinate imprese, danneggiamenti/furti di beni personali o in cantiere, etc);

1.9. si impegna al rigoroso rispetto delle disposizioni vigenti in materia di obblighi sociali e di sicurezza del lavoro, pena la risoluzione del contratto, la revoca dell'autorizzazione o della concessione o la decadenza dal beneficio;

1.10. dichiara di essere consapevole che gli obblighi di condotta del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016 e pubblicato sul sito istituzionale di Roma Capitale) si estendono, per quanto compatibili, anche al personale delle società/imprese che, a qualsiasi titolo, collaborano con Roma Capitale e a tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale;

1.11. dichiara, altresì, di essere consapevole che non possono essere offerti regali o vantaggi economici o altra utilità al personale dipendente di Roma Capitale, per il quale vigono le disposizioni di cui all'art. 7 del Codice di Comportamento di Roma Capitale;

1.12. si impegna, in tutte le fasi dell'appalto, anche per i propri dipendenti, consulenti, collaboratori e/o subappaltatori operanti per l'esecuzione del contratto e per qualunque soggetto coinvolto a qualunque titolo nella stessa: ad evitare comportamenti e dichiarazioni pubbliche che possano nuocere agli interessi e all'immagine di Roma Capitale, dei dipendenti e degli Amministratori; a relazionarsi con i dipendenti dell'Amministrazione Capitolina e di tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale con rispetto, evitando alterchi e comportamenti ingiuriosi o minacciosi;

1.13. si obbliga ad acquisire, con le stesse modalità e gli stessi adempimenti previsti dalla normativa vigente in materia di subappalto, preventiva autorizzazione da parte dell'Amministrazione aggiudicatrice, anche per i subaffidamenti relativi alle seguenti categorie:

A. trasporto di materiali a scarica per conto di terzi;

B. trasporto, anche transfrontaliero, e smaltimento rifiuti per conto terzi;

C. estrazione, fornitura e trasporto terra e materiali inerti;

D. confezionamento, fornitura e trasporto di calcestruzzo e di bitume;

E. noli a freddo di macchinari;

F. forniture di ferro lavorato;

G. noli a caldo;

H. autotrasporti per conto di terzi;

I. guardiania dei cantieri.

1.14. Nelle fasi successive all'aggiudicazione, gli obblighi si intendono riferiti all'aggiudicatario il quale avrà l'onere di pretenderne il rispetto anche dai propri subcontraenti. A tal fine, la clausola che prevede il rispetto degli obblighi di cui al presente patto dovrà essere inserita nei contratti stipulati dall'appaltatore con i propri subcontraenti.

2. L'operatore economico si obbliga altresì a inserire identiche clausole di integrità e anti-corruzione nei contratti di subappalto di cui al precedente paragrafo, ed è consapevole che, in caso contrario, le eventuali autorizzazioni non saranno concesse.

Articolo 3

Obblighi de/l'Amministrazione appaltante

1. L'Amministrazione appaltante si obbliga a rispettare i principi di lealtà, trasparenza e correttezza e ad attivare i procedimenti disciplinari nei confronti del personale a vario titolo intervenuto nel procedimento di affidamento e nell'esecuzione del contratto in caso di violazione di detti principi e, in particolare, qualora riscontri la violazione del Codice di Comportamento nazionale (D.P.R.16.04.2013, n. 62) e/o del Codice di Comportamento dell'Ente (adottato con deliberazione G.C. n. 141 del 30 dicembre 2016).

2. Nessuna sanzione potrà essere comminata all'Impresa che segnali, sulla base di prove documentali, comportamenti censurabili di dipendenti e/o di soggetti che collaborano con l'Amministrazione.

3. Le stazioni appaltanti di Roma Capitale, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del D.Lgs. n. 50/2016, prevedono misure adeguate per contrastare le frodi e la corruzione, nonché per prevenire e risolvere in modo efficace ogni ipotesi di conflitto d'interesse nello svolgimento delle procedure di aggiudicazione degli appalti e delle concessioni, in modo da evitare qualsiasi distorsione della concorrenza e garantire la parità di trattamento di tutti gli operatori economici.

Articolo 4

Violazione del Patto di Integrità

1. La violazione è dichiarata all'esito del relativo procedimento di verifica nel corso del quale viene garantito il contraddittorio con l'operatore economico interessato.

2. Nel caso di violazione da parte dell'operatore economico - sia in veste di concorrente che di aggiudicatario - di uno degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità, saranno applicate le seguenti sanzioni:

a. l'esclusione dalla procedura di affidamento e l'incameramento della cauzione provvisoria ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo all'aggiudicazione, l'applicazione di una penale del 5% del valore del contratto fatta salva la prova dell'esistenza di un danno maggiore;

b. la revoca dell'aggiudicazione, la risoluzione di diritto del contratto eventualmente sottoscritto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 del codice civile e l'incameramento della cauzione definitiva; a tal proposito si fa presente che l'Amministrazione appaltante può non avvalersi della risoluzione del contratto qualora la ritenga pregiudizievole agli interessi pubblici, quali indicati dall'art. 121, comma 2, D.Lgs.104/2010. Sono fatti salvi, in ogni caso, l'eventuale diritto al risarcimento del danno e l'applicazione di eventuali penali;

b1. Roma Capitale si impegna ad avvalersi della clausola risolutiva espressa di cui all'art. 1456 c.c. ogni qualvolta, nei confronti dell'imprenditore o dei componenti la compagine sociale, o dei dirigenti dell'impresa con funzioni specifiche relative all'affidamento alla stipula e all'esecuzione del contratto, sia stata disposta misura cautelare o sia intervenuto rinvio a giudizio per taluno dei delitti di cui agli artt. 317,318, 319 e 319 bis, ter, quater, 320, 322 e 322 bis, 346 bis, 353 e 353 bis del c.p.;

3. In ogni caso alla dichiarazione di violazione consegue la segnalazione del fatto all'Autorità Nazionale Anticorruzione ed alle altre competenti Autorità, nonché all'Autorità Antitrust in caso di violazioni delle disposizioni in materia di concorrenza.

4. L'Amministrazione appaltante terrà conto della violazione degli impegni anticorruzione assunti con l'accettazione del presente Patto di Integrità anche ai fini delle future valutazioni relative all'esclusione degli operatori economici dalle procedure di affidamento previste dall'art. 80, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016.

Articolo 5

Efficacia del Patto di Integrità

1. Il presente Patto di Integrità per gli affidamenti di lavori, per la fornitura di beni e di servizi dispiega i suoi effetti fino alla completa esecuzione del contratto conseguente ad ogni specifica procedura di affidamento, anche esperita con procedura negoziata.²

2. Nel caso di mancato rispetto degli impegni assunti con la sottoscrizione del Patto di Integrità, comunque accertato dall'Amministrazione e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, sarà applicata l'esclusione del concorrente dalle gare indette dal Comune di Roma Capitale e da tutti gli organismi partecipati da Roma Capitale, per 5 anni.

3. Il presente Patto di Integrità e le relative sanzioni applicabili resteranno in vigore sino alla completa esecuzione del contratto assegnato, sia a seguito della gara, sia con procedura negoziata. L'applicazione delle sanzioni comprende, altresì, la fase della liquidazione delle somme relative alla prestazione del contraente.

4. Ogni controversia relativa all'interpretazione ed esecuzione del presente patto d'integrità fra Roma Capitale, gli Enti del "Gruppo Roma Capitale" e gli organismi partecipati, e i concorrenti e tra gli stessi concorrenti sarà devoluta all'Autorità Giudiziaria competente.

Per accettazione e sottoscrizione del presente Patto d'Integrità

Data ____/____/____ Firma _____

² L'articolo 1, comma 17, della legge 190/2012 stabilisce espressamente che le stazioni appaltanti possono prevedere negli avvisi, bandi di gara o lettere d'invito, l'irrogazione della sanzione dell'esclusione dalla gara per l'ipotesi di violazione delle clausole contenute nei protocolli di legalità o nei patti di integrità. I cd. protocolli di legalità/patti di integrità sanciscono un comune impegno ad assicurare la legalità e la trasparenza nell'esecuzione di un dato contratto pubblico, in particolar modo per la prevenzione, il controllo ed il contrasto dei tentativi di infiltrazione mafiosa, nonché per la verifica della sicurezza e della regolarità dei luoghi di lavoro. Pertanto, l'A.N.AC. ha ritenuto legittimo il provvedimento di esclusione adottato dalla stazione appaltante a causa della mancata trasmissione, unitamente ai documenti da presentare con l'offerta, del Patto di integrità controfirmato per accettazione, come richiesto a pena di esclusione dal bando di gara.

Allegato D

Dichiarazione attestante l'inesistenza delle cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui al Decreto Legislativo 6 settembre 2011 n. 159 - da compilarsi a cura dei soggetti indicati all'art. 85 del D. Lgs. 159 del 06/09/2011

Il/La sottoscritto/a: _____

Nato/a a _____ Provincia _____ Stato _____

Il _____ Cittadinanza _____ Residente a _____

Provincia _____ via _____ n _____ CAP _____

C.F./P.IVA _____ Recapito telefonico _____

e-mail _____@_____

P.E.C. _____@_____

In qualità di _____

consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dall'art. 19/6 c. della legge n. 241/1990 nonché dal capo VI del D.P.R. n.445/2000

DICHARA

che nei propri confronti non sussistono le cause di divieto, di decadenza o di sospensione di cui Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136, di essere in possesso dei requisiti previsti dall'art 71, commi 1,2,3,4 e 5 del D.Lgs. 59/2010.

Data ____/____/____

Firma _____

Allegato E

Dichiarazione sostitutiva di certificazione in merito alla regolarità dei pagamenti per concessioni attuali e passate e ai tributi nei confronti di Roma Capitale

Ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445

Il/La sottoscritto/a.....
 C.F.....P.I.....
 nato/a..... il
 residente in.....
 Via/Piazza..... C.A.P.....
 Telefono.....
 e-mail
 PEC
 in qualità di operatore economico avente la veste giuridica di (barrare la casella pertinente):

- ☐ lavoratore autonomo (impresa individuale)
☐ legale rappresentante della

.....
 C.F.....P.I.
 sede legale in
 Via/Piazza.....
 Telefono.....
 PEC
 consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni non veritiere (art. 76 D.P.R. n. 445/2000)

DICHIARA

- di essere a conoscenza che, ai sensi dell'art. 71 D.P.R. n. 445/2000, "Le amministrazioni procedenti sono tenute ad effettuare idonei controlli, anche a campione in misura proporzionale al rischio e all'entità del beneficio, e nei casi di ragionevole dubbio, sulla veridicità delle dichiarazioni di cui agli articoli 46 e 47, anche successivamente all'erogazione dei benefici, comunque denominati, per i quali sono rese le dichiarazioni.";
- di essere informato, ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Roma, lì

Firma

.....



ALLEGATO F

**INFORMATIVA PRIVACY
Regolamento 679/2016/UE**

Informativa Interessati – Commercio e Attività Produttive (SUAP)

Ai sensi e per gli effetti degli articoli 13 e 14 del Regolamento 679/2016/UE "General Data Protection Regulation", informiamo che Roma Capitale tratta i dati personali da lei forniti e liberamente comunicati. Roma Capitale garantisce che il trattamento dei suoi dati personali si svolge nel rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della sua dignità, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali.

1. Titolare del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare del trattamento dei dati personali è Roma Capitale. Alla data odierna ogni informazione inerente il Titolare, congiuntamente all'elenco aggiornato dei Responsabili e degli Amministratori di sistema designati, è reperibile presso il Palazzo Senatorio, via del Campidoglio 1, 00186 Roma; PEC: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it.

2. Data Protection Officer (DPO) / Responsabile della Protezione dei dati (RPD) (Art. 13.1.b Regolamento 679/2016/UE)

Il Responsabile per la protezione dei dati personali (Data Protection Officer - "DPO") di Roma Capitale è raggiungibile al seguente indirizzo e-mail: dpo@comune.roma.it

3. Finalità del trattamento dei dati personali (Art. 13.1.c Regolamento 679/2016/UE)

Tutti i dati personali degli interessati, ed eventualmente quelli appartenenti a categorie particolari di cui all'art. 9 del Regolamento UE o relativi a condanne penali e reati ai sensi dell'art. 10 del Regolamento UE, sono trattati dal Titolare del trattamento sulla base di uno o più dei seguenti presupposti di liceità:

- assolvere ad adempimenti previsti da leggi, da regolamenti, dalla normativa comunitaria e per lo svolgimento delle funzioni istituzionali (articolo 6.1.c Regolamento 679/2016/UE);
- esercitare un compito di interesse pubblico connesso all'esercizio di pubblici poteri (articolo 6.1.e, articolo 9.2.g Regolamento 679/2016/UE).

In elenco le finalità per cui i dati personali dell'Interessato verranno trattati:

- inserimento nelle anagrafiche e nei database informatici capitolini;
- gestione e tenuta della banca dati ad oggi in uso;
- gestione delle attività connesse alla erogazione dei servizi dello sportello telematico SUAP (Sportello Unico Attività Produttive);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande sottoposti al regime amministrativo della Segnalazione Certificata di Inizio attività (SCIA);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività commerciali, artigianali, di somministrazione di alimenti e bevande sottoposti al regime amministrativo autorizzatorio;
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività disciplinate dal Testo Unico Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS);
- gestione e tenuta degli atti relativi alle attività e ai procedimenti per i quali il SUAP è stato individuato dalla normativa accesso unico per l'utente;
- gestione e tenuta degli atti relativi ai procedimenti attinenti alla concessione di suolo pubblico;
- gestione e tenuta degli atti relativi alle autorizzazioni per il commercio su area pubblica;
- adempimenti correlati all'ambito del Mercato delle carni, ivi incluse le attività di macellazione e il rilascio di concessioni e affitti di spazi del Mercato, con conseguente attività di riscossione per i servizi esercitati dagli operatori;
- gestione delle procedure finalizzate al rilascio di concessioni per i posteggi del Mercato dei fiori e delle piante ornamentali, con conseguente attività di riscossione degli introiti concessori e sorveglianza della corretta attività mercatale;
- elaborazione di statistiche interne;
- assolvere a sue specifiche richieste.

4. Le modalità del trattamento dei dati personali

Il trattamento dei suoi dati personali avviene presso le sedi e gli uffici del Titolare o qualora fosse necessario, presso i soggetti indicati al paragrafo 6, utilizzando sia supporti cartacei che informatici, per via sia telefonica che telematica, anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzare, gestire e trasmettere i dati stessi, con l'osservanza di ogni misura cautelativa, che ne garantisca la sicurezza e la riservatezza.

Il trattamento si svilupperà in modo da ridurre al minimo il rischio di distruzione o perdita, di accesso non autorizzato, di trattamento non conforme alle finalità della raccolta dei dati stessi. I suoi dati personali sono trattati:

- nel rispetto del principio di minimizzazione, ai sensi degli articoli 5.1.c e 25.2 del Regolamento 679/2016/UE;
- in modo lecito e secondo correttezza.

I suoi dati sono raccolti:

- per scopi determinati espliciti e legittimi;
- esatti e se necessario aggiornati;
- pertinenti, completi e non eccedenti rispetto alle finalità del trattamento.

ROMA



5. Natura della raccolta e conseguenze di un eventuale mancato conferimento dei dati personali (Art. 13.2.e Regolamento 679/2016/UE)

Il conferimento dei suoi dati personali è obbligatorio per le finalità previste al paragrafo 3. Il loro mancato conferimento comporta la mancata erogazione del servizio richiesto, del suo corretto svolgimento e degli eventuali adempimenti di legge. I suoi dati sono conservati presso gli Uffici e i Servizi di Roma Capitale e i conservatori esterni. Qualora fosse necessario i suoi dati possono essere conservati anche da parte degli altri soggetti indicati al paragrafo 6.

6. Comunicazione e diffusione dei dati personali (Art. 13.1.e Regolamento 679/2016/UE)

I suoi dati personali, qualora fosse necessario, possono essere comunicati (con tale termine intendendosi il darne conoscenza ad uno o più soggetti determinati) a:

- soggetti la cui facoltà di accesso ai dati è riconosciuta da disposizioni di legge, normativa secondaria e comunitaria;
- collaboratori, dipendenti e consulenti di Roma Capitale, nell'ambito delle relative mansioni e/o di eventuali obblighi contrattuali;
- fornitori, compresi i Responsabili del trattamento dei dati designati ai sensi dell'art 28 del Regolamento UE 2016/679, che agiscono per conto di Roma Capitale;
- persone fisiche e/o giuridiche, pubbliche e/o private, quando la comunicazione risulti necessaria o funzionale allo svolgimento dell'attività di Roma Capitale nei modi e per le finalità sopra illustrate.

I suoi dati personali non vengono in alcun caso diffusi, con tale termine intendendosi il darne conoscenza in qualunque modo ad una pluralità di soggetti indeterminati, fatti salvi gli obblighi di legge.

7. Criteri utilizzati al fine di determinare il periodo di conservazione (Art. 13.2.a Regolamento 679/2016/UE)

Il Titolare dichiara che i dati personali dell'interessato oggetto del trattamento saranno conservati per il periodo necessario a rispettare i termini di conservazione stabiliti dal Piano di Conservazione dei Comuni Italiani (ANCI 2005) e in ogni caso in coerenza con le norme vigenti in materia.

8. Diritti dell'Interessato (Art. 13.2.b Regolamento 679/2016/UE)

Si comunica che, in qualsiasi momento, l'interessato può esercitare:

- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 15 Reg. 679/2016/UE, di poter accedere ai propri dati personali;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 16 Reg. 679/2016/UE, di poter rettificare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 17 Reg. 679/2016/UE, di poter cancellare i propri dati personali, ove quest'ultimo non contrasti con la normativa vigente sulla conservazione dei dati stessi;
- diritto di chiedere al Titolare del trattamento, ex Art. 18 Reg. 679/2016/UE, di poter limitare il trattamento dei propri dati personali;
- diritto di opporsi al trattamento, ex Art. 21 Reg. 679/2016/UE.

Per l'esercizio dei diritti sopra elencati, l'interessato può contattare l'indirizzo: protocollo.gabinettosindaco@pec.comune.roma.it

9. Diritto di presentare reclamo (Art. 13.2.d Regolamento 679/2016/UE)

Si rende noto all'interessato che ha il diritto di proporre reclamo ad una autorità di controllo (in particolar modo all'Autorità Garante per la protezione dei dati personali italiana www.garanteprivacy.it).

10. Fonte da cui hanno origine i dati (Art. 14 Regolamento 679/2016/UE)

I dati personali che non sono stati ottenuti presso l'interessato sono acquisiti d'ufficio presso Roma Capitale o presso altre P.A. o soggetti terzi.

Data ____/____/____

Firma _____



Municipio Roma V
U.O. Amministrativa e Affari Generali
Correlata alla Direzione Apicale
SUAP – Sportello Unico Attività Produttive
Commercio su Aree Pubbliche

Allegato alla Determinazione Dirigenziale avente ad oggetto: Approvazione Avviso Pubblico per l'assegnazione in concessione di n. 14 posteggi per l'esercizio del commercio su aree pubbliche destinati a produttori agricoli per la vendita di prodotti di produzione propria di cui al settore alimentare.

Attestazione ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013.

La sottoscritta Antonella Perugini in qualità di responsabile del presente procedimento, in attuazione dell'art. 6 bis della Legge n. 241/90 e degli artt. 6, comma 2 e 7 del D.P.R. 62/2013, dichiara di non trovarsi in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi anche potenziale.

II R.D.P

E.Q. F.A. Dott.ssa Antonella Perugini